



Notiziario Interno della Comunità Impegno Servizio Volontariato

In Questo Numero

Aspettando Pasqua

L'accoglienza non può essere un reato



I tempi della pandemia si allungano. Quando un anno fa si usciva sui balconi per cantare l'inno nazionale pochi si sarebbero aspettati un'altra Pasqua di restrizioni e confinamento. Siamo arrivati qui snocciolando i giorni e le feste comandate tra zone gialle, arancioni e rosse con la tragica contabilità dei morti e la triste statistica dei contagiati ad accompagnare lo scorrere delle ore. L'infodemia ci ha stravolto. Vediamo più spesso i virologi sullo schermo televisivo che non i nostri amici (anch'essi ormai solo sullo schermo). Il combinato disposto delle crisi sanitaria ed economica ha colonizzato gli spazi dell'informazione impedendo ad altri problemi di lungo periodo, ma non meno gravi, di ricevere la giusta attenzione sui grandi mezzi di comunicazione: niente spazio per i cambiamenti climatici, dimenticati i drammi dei migranti e la sfida della loro integrazione. Se per un verso la giravolta della Lega Nord, ormai partito di governo, ha spento il megafono del mantra sull'invasione straniera e sulle ONG complici degli scafisti, nell'altra sponda politica si è preferito mantenere un basso profilo su questi temi, considerando che, con la pandemia in corso, tutti gli sforzi e le energie si sarebbero dovuti rivolgere a combattere e sconfiggere quanto prima il Covid-19.

Come abbiamo raccontato su CISV'informa di novembre 2020, vi è stato un organico intervento con il Decreto 130/2020 della ministra Lamorgese che ha reintrodotta la protezione umanitaria e abrogato i tagli e le difficoltà imposte dai decreti Salvini alle varie forme di accoglienza diffusa in Italia, E' rimasta tuttavia intatta la possibilità di comminare sanzioni (benché inferiori) per organizzazioni che salvano vite umane in mare, con il rischio di criminalizzare le ONG che operano in questo ambito.

I germi della diffidenza e dell'ostilità verso chi si impegna per alleviare la sofferenza dei naufraghi dell'umanità che arrivano nel nostro Paese, seminati a piene mani in tanti anni di fango e calunnie, continuano a dare i loro frutti velenosi. L'ultimo incredibile episodio riguarda l'associazione "Linea d'ombra ODV" di Trieste. Lorena Fornasir, 68 anni, psicoterapeuta, e Gian Andrea Franchi, 84, professore di filosofia in pensione, dopo anni di viaggi in Bosnia, hanno dato vita all'associazione giuliana nel 2019. Armati di garze e forbici, per curare i piedi dei migranti della rotta balcanica devastata da cammini di migliaia di chilometri, offrono un po' di the e scarpe in un presidio alla stazione di Trieste. Il 23 febbraio all'alba polizia e Digos fanno irruzione nella loro abitazione sequestrando i telefoni personali, oltre ai libri contabili dell'associazione e diversi altri materiali, alla ricerca di prove per un'imputazione

di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, con l'aggravante del possibile fiancheggiamento di organizzazioni terroristiche. In base a quanto si può apprendere sul lavoro di "Linea d'ombra", l'accusa appare il classico teorema costruito ad arte per intimidire quanti si adoperano per alleviare il dolore e le estreme fatiche dei disperati che riescono a raggiungere il nostro Paese.

Negli ultimi anni diversi volontari operanti a Ventimiglia e in altre zone del confine italo-francese sono stati denunciati, ma questa storia, ancora più incredibile, ci dà il segno di una situazione non poi tanto cambiata nonostante il cambio di passo che c'è stato dopo la buia stagione giallo-verde. Quando Enrico Letta, nel suo discorso di insediamento alla segreteria del PD, ha citato per pochi secondi il tema dello "ius soli" o "ius culturae", in una agenda di punti che toccava i più svariati argomenti, non solo Salvini è sbottato chiedendo se per caso "volesse far cadere il governo", ma anche in ambito progressista non sono mancati i mal di pancia per aver sollevato un "tema divisivo", inopportuno in questo momento. Non si capisce veramente cosa ci sia di così scandaloso a proclamare che i figli di immigrati nati in Italia, che studiano gli stessi libri di scuola dei nostri figli, suonano uno strumento musicale o giocano a pallone con loro (e magari parlano italiano meglio di molti nostri politici) debbano essere riconosciuti come cittadini italiani. Sembrerebbe solo una questione di Civiltà e di Diritto, oltre che di buon senso. Siamo una nazione con gli indici di crescita demografica tra i più bassi al mondo e dove, girando per città e borghi, si ha l'evidenza tangibile di una popolazione anziana, di tanti cani per strada, pochissimi bambini e rari giovani. Già ora questo è un problema gravissimo sotto tanti punti di vista ma negli anni a venire, quando i baby boomers raggiungeranno in massa l'età della pensione, potrebbe rappresentare la miccia per il tanto temuto default del debito pubblico appesantito da anni di recessione e, da ultimo, schizzato alle stelle per effetto del Covid-19. Ma non vogliamo perdere la Speranza e, guardando alla Pasqua, CISV'informa di marzo, ci porta a visitare la vivace comunità dei pescatori e pescatrici di Crateùs in Brasile per poi raccontarci del cambio al vertice nella Focsiv con il pezzo del nostro ex-presidente Federico Perrotti eletto nel Consiglio Direttivo. Chiudono il numero la testimonianza di Piera Gioda (invitata come ospite alla "Contemplazione online delle Santa Sindone" di sabato 3 aprile) sui servizi educativi di CISV e l'invito a sostenere la nostra Campagna per le donne di Guatemala, Senegal e Niger. Buona Pasqua.

Paolo Martella



Qui Brasile/1

L'impegno dei pescatori di Crateús per l'agricoltura sostenibile

“Con la presenza della Bioagua nel nostro cortile produttivo, produciamo, senza pesticidi, frutta e verdura che assicurano il nostro sostentamento alimentare e ottimizzano anche il guadagno finanziario della mia famiglia” afferma Luiz

Nel 2019 in 9 comuni dei 12 contemplati dal progetto *Pescadores e Pescadoras Artesanais, Construindo o Bem Viver nos Sertões de Crateús e dos Inhamuns*, sono stati implementati 21 sistemi di *Bioágua Familiar*, una tecnologia economica per riciclare le acque grigie delle case e utilizzarle per l'irrigazione dei cortili produttivi delle famiglie rurali nella regione semi-arida brasiliana.

Una delle famiglie che utilizza il sistema di Bioacqua è quella del pescatore *Luiz Delmiro Monte Cassimiro* e della pescatrice *Antonia Souza Rodrigues*, residenti della comunità *Arneiroz II*. Attraverso questa tecnologia, insieme alla figlia *Luiza Souza Cassimiro*, la famiglia ha avviato due anni fa la produzione di anguria e zucca, sfruttando le acque grigie domestiche che provengono dal lavaggio di panni e stoviglie e dal bagno. Secondo la signora *Antônia*, questa tecnica consente l'attività di agricoltura familiare, prendendosi cura dell'ambiente e incoraggiando pescatori e pescatrici della comunità nella lotta al cambiamento climatico.

“Con la presenza della Bioagua nel nostro cortile produttivo, produciamo, senza pesticidi, frutta e verdura che assicurano il nostro sostentamento alimentare e ottimizzano anche il guadagno finanziario della mia famiglia”, afferma *Luiz*, che ha trascorso tutta la sua vita nella diga della comunità

e che oggi ha aumentato il reddito della famiglia attraverso la vendita di angurie. Secondo il pescatore, questo sistema rappresenta un'alternativa pragmatica ai pesticidi e alle monoculture e rafforza la realtà economica e alimentare dei pescatori e delle pescatrici in tempi di estrema siccità.

Il Progetto *Pescadores e Pescadoras Artesanais* opera sul territorio dal 2017. È implementato da *Cáritas Diocesana de Crateús*, in collaborazione con *CISV, CPP – Conselho Pastoral dos Pescadores* - ed è cofinanziato dall'Unione Europea.

Angelica Tomassini

ufficio comunicazione della Caritas diocesana di Crateús



«Ogni rete di 100 metri che produciamo ci consente di risparmiare R \$ 60,00, che in considerazione della crisi che stiamo vivendo è un risparmio aggiuntivo che può aiutare il reddito delle famiglie»

racconta **José Ribamar do Nascimento**,

coordinatore generale della Colonia Z-58 della comunità *Flor do Campo a Novo Oriente*, sottolineando l'importanza economica di saper cucire le proprie reti da pesca

Qui Brasile/2

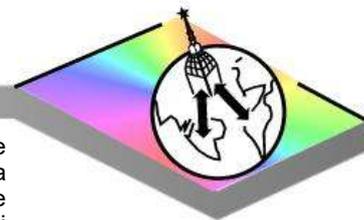
Nuove attrezzature per le famiglie di pescatori

Dal 2017 la *Cáritas Diocesana de Crateús* sta portando avanti in 12 comuni dei *Sertões de Crateús e Inhamuns* il progetto *Pescadoras e Pescadores Artesanais, Construindo o Bem Viver nos Sertões de Inhamuns e Crateús*, con l'obiettivo di riaffermare e rendere visibile l'identità di questi pescatori e pescatrici sul territorio, oltre a sottolineare e riconoscere il ruolo della donna all'interno dell'universo della pesca artigianale.

Tra novembre e dicembre dell'anno 2019 sono stati consegnati 1.052 kit di lenze nei 12 comuni, con cui sono state realizzate le reti da pesca, a beneficio di 250 pescatori e pescatrici artigianali che hanno potuto riprendere il contatto con una saggezza popolare, che un tempo veniva tramandata di generazione in generazione. La consegna del materiale ha così contribuito al reddito delle famiglie.

Continua a Pag 3 ->





-> Segue da Pag 2

Il progetto è realizzato da **Caritas Diocesana de Crateús**, in collaborazione con CISV, CPP – Consiglio Pastorale dei Pescatori e cofinanziato dall'Unione Europea.

«Ogni rete di 100 metri che produciamo ci consente di risparmiare R \$ 60,00, che in considerazione della crisi che stiamo vivendo è un risparmio aggiuntivo che può aiutare il reddito delle famiglie», racconta **José Ribamar do Nascimento**, coordinatore generale della Colonia Z-58 della comunità *Flor do Campo a Novo Oriente*, sottolineando l'importanza economica di saper cucire le proprie reti da pesca. «Oltre alle lenze, sono stati consegnati altri materiali utili per la lavorazione del pesce e per la vendita, come canoe, imballatrici, bilance, tritacarne, coltelli e questo è stato molto utile per tutti noi», ha concluso.

Questa azione valorizza anche l'essenza della **cultura dell'artigianato** e le **tradizioni secolari delle comunità di pescatori**, che vengono tramandate di generazione in generazione in alcune comunità; altre però hanno perso questo tipo di pratica. Quest'ultima rappresenta anche uno stimolo all'**attività produttiva** e rafforza la **sicurezza alimentare delle famiglie di pescatori**.

L'utilizzo delle reti da pesca è fondamentale per l'esercizio della professione, tuttavia molte famiglie vivono in una **situazione di vulnerabilità economica** che non consente loro di acquisire tutti gli strumenti necessari per lo sviluppo dell'attività.

Nella maggior parte dei casi, acquisire queste conoscenze prima dell'arrivo della pandemia ha contribuito molto alla sopravvivenza delle famiglie di pescatori e pescatrici artigianali durante l'enorme crisi economica che si è aggravata con la pandemia del Covid-19.

Angelica Tomassini ed Eraldo Paulino
ufficio comunicazione della Caritas diocesana di Crateús



Una perdita dolorosa Ciao Luigi

Martedì 16 marzo Luigi Peruzzi è tornato al Padre. Lo ricorderemo come un caro amico di CISV, che ha svolto, per molti anni e con grande umiltà, un importante servizio come tesoriere e poi nel collegio dei revisori dei conti. Ci rimarrà nel cuore la sua squisita gentilezza e disponibilità verso tutti.

La morte non è niente.
Non conta.

Io me ne sono andato solo nella stanza accanto.

Non è successo nulla.

Tutto resta esattamente com'era.

La vita passata che abbiamo vissuto insieme è immutata, intatta.

Quello che siamo stati l'uno per l'altro lo siamo ancora.

Chiamatemi con il mio nome.

Parlate di me con la facilità che avete sempre usato.

Non cambiate il tono della vostra voce.

Ridete come abbiamo sempre riso.

Sorridete, pensate a me e pregate per me.

Fate che il mio nome rimanga per sempre quella parola familiare che è stata.

La vita è la stessa che è sempre stata.

C'è una continuità assoluta, ininterrotta.

Cos'è questa morte se non un incidente insignificante.

Sono sempre vicino a voi.

Vi sto aspettando da qualche parte,

molto vicino, appena svoltato l'angolo.

Pregherò per voi.

Vi voglio tanto bene.

Liberaamente tratto da "La morte non è niente" di Henry Scott Holland

**"La morte non è niente.
Non conta.
Io me ne sono andato solo nella stanza accanto."**



Redazione

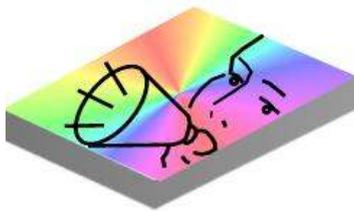
Paolo Martella

I contributi di informazione, riflessione e critica, così come foto e disegni, sono sempre graditi. Possono essere lasciati al CISV o spediti tramite e-mail agli indirizzi:

**promozione@cisvto.org
pmartell@alice.it**

Il prossimo numero verrà chiuso in redazione nella 1ª settimana di maggio





Rinnovate le cariche associative alla FOCSIV Per un nuovo protagonismo nella solidarietà internazionale



Ivana Borsotto,
nuova presidente FOCSIV

Dopo 10 anni di servizio, ha terminato il suo mandato Gianfranco Cattai. Nuova presidente è stata eletta – prima donna nella storia federativa - Ivana Borsotto, di ProgettoMondo MLAL. C'è stato un ricambio significativo dei consiglieri. Vicepresidente è stato confermato Nino Santomartino, della ONG campana CPS; anche CISV è presente nel nuovo consiglio con Federico Perotti, scelto come tesoriere. Nelle settimane successive è stato anche nominato il nuovo direttore Paolo Chesani, del CEFA di Bologna, già consigliere e tesoriere nel mandato precedente

Il 12 dicembre scorso si è svolta - rigorosamente online - l'Assemblea elettiva della FOCSIV-Volontari nel Mondo - la nostra federazione di appartenenza, nella quale, sin dalle sue origini, CISV è stata impegnata e attivamente partecipe. L'Assemblea ha visto la partecipazione di più di 60 soci, sui 75 aventi diritto al voto (la FOCSIV conta oggi 87 organismi soci, compresi gli osservatori).

Il voto ha riportato un rinnovo importante delle cariche associative: dopo 10 anni di servizio, ha terminato il suo mandato Gianfranco Cattai, e nuova presidente è stata eletta - prima donna nella storia federativa - Ivana Borsotto, di ProgettoMondo MLAL. C'è stato un ricambio significativo dei consiglieri. Vicepresidente è stato confermato Nino Santomartino, della ONG campana CPS; anche CISV è presente nel nuovo consiglio con Federico Perotti, che è stato anche scelto come tesoriere. Nelle settimane successive è stato anche nominato il nuovo direttore nella persona di Paolo Chesani, proveniente dal CEFA di Bologna, già consigliere e tesoriere nel mandato precedente.

La FOCSIV, che l'anno prossimo compirà 50 anni di vita, ha oggi di fronte a sé molteplici sfide che la nuova gestione associativa vuole affrontare per rispondere alla propria *mission* e rappresentare e servire in modo adeguato e rinnovato i propri soci. Innanzitutto sarà fondamentale rafforzare e rendere dinamico il rapporto tra gli Organismi soci e la federazione, con un sistematico protagonismo dei soci nelle iniziative in Italia e nel mondo e nelle campagne di informazione, sensibilizzazione e influenza politica sulle tematiche di cooperazione internazionale e volontariato.

La federazione non solo eroga dei servizi aggregati verso i soci (come il servizio civile, le campagne, ecc.), ma li rende protagonisti di azioni concrete, di iniziative e progetti, e delle attività di comunicazione e presenza "politica", facendosi anche cassa di risonanza per le istanze di valore che i soci portano.

L'altro aspetto fondamentale del ruolo di FOCSIV è quello proiettato verso l'esterno: la presenza nelle reti più ampie (come in AOI, Associazione delle Ong Italiane, e nel Forum del Terzo Settore) deve vedere la federazione partecipare in modo attivo e collaborare nelle azioni di rappresentanza, di lobby politica e di comunicazione verso il Governo italiano, la UE e altri attori.

Si tratta di essere attivi e promuovere i temi della cooperazione e solidarietà internazionale, degli impegni economici e politici con-

tro le disuguaglianze nei diversi sud del mondo, della giustizia verso i popoli (in questo periodo anche sulla distribuzione mondiale dei vaccini contro il Covid-19), della crisi ambientale.

I risultati di questa opera si potranno infatti ottenere con un impegno e sforzo ampio della società civile, e attraverso la partecipazione alle reti nazionali e internazionali.

Le singole Associazioni e la stessa FOCSIV possono contribuire ma questa partecipazione deve essere allargata per avere visibilità ed efficacia.

Infine, altro aspetto peculiare della FOCSIV è la relazione con le realtà ecclesiali: già sono diverse le collaborazioni con la CEI, la Caritas, e le Diocesi. La sfida per la Federazione è quella di essere una voce autorevole del volontariato e della cooperazione internazionale di ispirazione cristiana, di stimolare le iniziative di dialogo interreligioso, di favorire a livello globale la visione e l'azione verso l'ecologia integrale e la "cura" del pianeta e dell'umanità, nell'ottica indicata dalle encicliche "Laudato Si" e "Fratelli tutti".

Momenti significativi di questi primi mesi del nuovo mandato FOCSIV sono stati l'**udienza da Papa Francesco il 10 febbraio**, e la **visita della presidente in Iraq**, nella zona di Erbil, Mosul e Qaraqosh, luoghi della presenza cristiana nel paese martoriati dalla guerra e dalle violenze dell'Isis negli anni scorsi.

In queste aree la FOCSIV è presente da diversi anni con progetti propri di solidarietà con le popolazioni, in partenariato con la diocesi locale. La visita è avvenuta in coincidenza del viaggio di Papa Francesco ed è stata anche l'occasione della riconsegna alle comunità cristiane di un libro sacro in lingua aramaica del XIV secolo salvato dalla distruzione operata dall'Isis, portato in Italia grazie alla FOCSIV e restaurato anche grazie al sostegno del Ministero dei Beni Culturali.

Federico Perotti



Papa Francesco, Monsignor Luigi Bressan, assistente ecclesiale FOCSIV, e Ivana Borsotto con la responsabile del restauro del libro





Sabato Santo 3 aprile 2021 ore 16,30 (Tv 2000)

“Il Tuo Amore è per sempre” (Sal 138,8) Contemplazione online della Sindone

L'idea che muove la *contemplazione online* della Sindone 2021 si ispira al percorso di prelettura in presenza, realizzato nelle passate Ostensioni, ovvero un accompagnamento del pellegrino verso la scoperta, il senso e la visione del mistero della Sindone. Lo scorso anno era il dramma della pandemia il *fil rouge* della diretta TV. Quest'anno si vuole porre l'accento sulla speranza con cui proseguire il nostro cammino. Le testimonianze, collegate alle ferite dell'uomo della Sindone, sono state registrate in precedenza, prima della contemplazione vera e propria, mentre sarà totalmente in diretta la preghiera, nel pomeriggio del Sabato Santo con l'arcivescovo Nosiglia e la autorità cittadine e piemontesi.

CISV è stata interpellata per la sua esperienza sull'educazione dei giovani, collegata al segno del legno portato sulle spalle dal crocifisso.

Riportiamo qui la nostra testimonianza.

“Contemplando sulla Sindone il segno della pesante croce portata sulle spalle...”

...comprendiamo che i nostri occhi diventano capaci di “leggere” solo ciò che la nostra mente e il nostro cuore hanno già conosciuto e creduto: portare la croce, nostra e degli altri, è un cammino di speranza e può diventare una storia da raccontare a tutti.

E così diventiamo capaci di vedere ad esempio, oltre le narrazioni correnti che dipingono i giovani come untori, irresponsabili, autolesionisti o violenti, le storie individuali e collettive di tante persone giovani che in questo anno difficile hanno trovato la forza di prendere su di sé la croce per aiutare.

Per aiutarci a credere che il domani possa essere migliore, se lo costruiamo insieme.

In questi giorni il Presidente Mattarella ha fatto conoscere all'Italia le storie di ragazze e ragazzi (gli Alfieri della repubblica) che si sono distinti per quanto sono riusciti a inventare per aiutare gli altri in questo difficile passaggio della storia d'Italia.

Dal nostro più piccolo osservatorio a Torino, la nostra associazione, il CISV, ha intrecciato storie

- di giovani che venivano da noi perchè avrebbero voluto partire volontari per il Brasile o per l'Africa e che hanno trasformato il loro anno di volontariato in servizio ai bambini delle periferie torinesi, contro le disuguaglianze che sono cresciute con la chiusura delle scuole
- di ragazze e ragazzi che hanno cercato modi per non restare isolati, ma per fare in-

sieme, nelle piazze o davanti alle scuole, i gesti fondamentali dell'apprendimento, aiutando i compagni che fanno più fatica

- di studenti universitari dei *Fridays for future*, che hanno costruito con i loro docenti, nel Green Office dell'Università di Torino, dei percorsi di educazione civica e li hanno proposti ai Dirigenti scolastici di tutte le scuole: forse il primo caso nella storia locale!

Come adulti/ educatori dobbiamo imparare nuovi modi per camminare con le nuove generazioni, per educare all'incontro e alla solidarietà.

L'approccio pedagogico del *Service Learning* è una buona strada, per coniugare apprendimento e servizio alla comunità.

A Buenos Aires l'arcivescovo Bergoglio nel 2001 lo chiamava “aprendizaje y servicio”, lanciando *le scholas hermanas*, rete educativa trasformata nel 2015 nel progetto mondiale delle *Scholas occurrentes* (con più di 450.000 scuole) e nel 2020 nel lancio del Patto globale per l'educazione, insieme ai fratelli di altre confessioni e religioni.

Molti docenti e educatori a Torino e dintorni stanno camminando su questa strada e i frutti di speranza si sono raccolti, anche quest'anno in cui abbiamo dovuto distanziarci, ma abbiamo trovato nuovi modi per prenderci cura dei fratelli.

Piera Gioda

Nell'ambito della Contemplazione online della Sindone 2021 che si terrà Sabato Santo 3 aprile a partire dalle 16.30, visibile in diretta su TV2000 o in streaming al link [youtube.com/watch?v=55IAivk3ydE](https://www.youtube.com/watch?v=55IAivk3ydE), CISV è stata interpellata per la sua esperienza sull'educazione dei giovani. Piera Gioda leggerà la relativa testimonianza a nome della nostra associazione

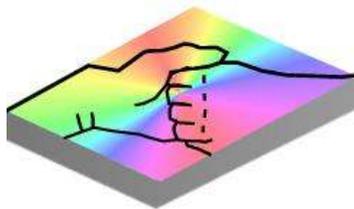
Monsignor Nosiglia in contemplazione davanti alla Sindone lo scorso 11 aprile



© f s Rh. Andrea Pellegrini - La Voce E Il Tempo

Anno XXI, Numero 4, Marzo 2021





Un virus non può fermare la solidarietà In cammino (simbolico) con le donne del Guatemala

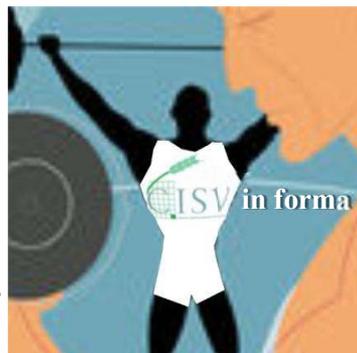
Con una donazione anche piccola potete contribuire a cambiare una vita, realizzando oggi un progetto, un desiderio, un sogno per una donna in Guatemala, Senegal e Niger

Da sempre al fianco delle donne
Oggi come ieri: perché è sempre l'8 marzo

Anche quest'anno l'emergenza sanitaria in corso non ci ha permesso di realizzare la tradizionale camminata notturna in sostegno delle donne della Red de Mujeres Ixhiles di Nebaj, ma il nostro impegno al loro fianco non si è fermato in questi mesi, così come la nostra vicinanza.

Sappiamo che voi soci e socie accogliete sempre con entusiasmo questa iniziativa a testimonianza di un impegno condiviso che per noi di CISV dura tutto l'anno: garantire a tutte le donne, in America Latina, in Africa e in Italia, il diritto di essere protagoniste di cambiamento e di scegliere, con libertà e consapevolezza, il proprio futuro.

Per questo oggi vi chiediamo di portare avanti questo cammino in modo simbolico, mantenendo questo impegno e partecipando con un **gesto rivoluzionario, che può fare davvero la differenza.**



Quest'anno abbiamo scelto di allargare lo sguardo agli altri Paesi del mondo in cui siamo presenti, non solo Guatemala, ma anche Senegal e Niger.

Con una donazione anche piccola potete contribuire a cambiare una vita, realizzando oggi un progetto, un desiderio, un sogno.

Un gesto rivoluzionario per celebrare insieme le donne di tutto il mondo e far sì che la battaglia per la parità e l'inclusività non si limiti solo all'8 marzo, ma prosegua tutti i giorni.

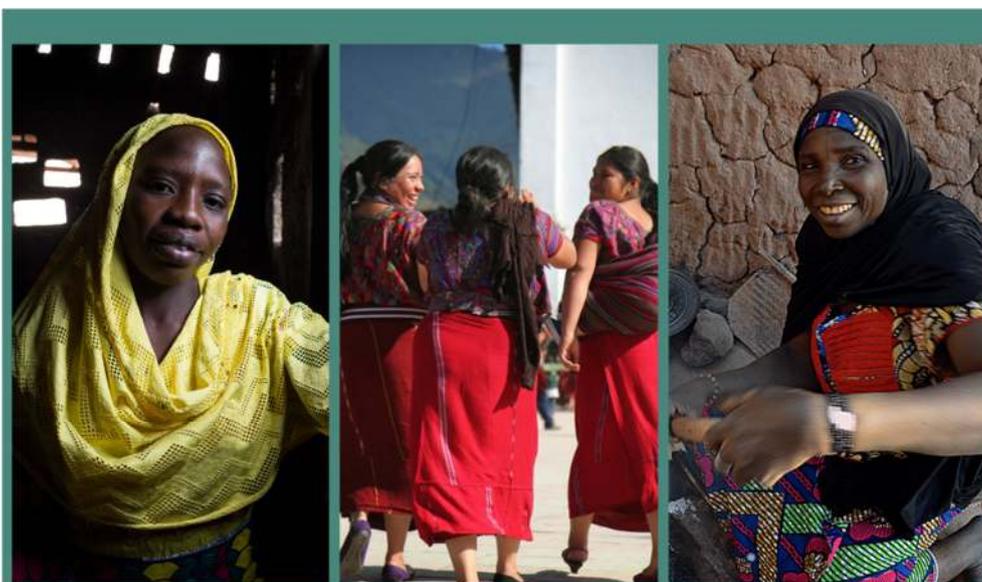
Cosa puoi fare tu:

- **Con 25 €** aiuti una giovane donna del Senegal ad avviare una piccola attività
- **Con 50 €** contribuisci alla formazione per una donna nigerina sulle tecniche agricole e la sicurezza alimentare
- **Con 75 €** garantisci assistenza psicologica e legale a una donna del Guatemala

Per donare:

- Bonifico Bancario: Banca Etica IBAN IT79C 05018 01000 0000 11106689
- Conto Corrente postale n. 26032102
- **Online:** www.regalisolidali.cisvto.org/solidarieta

Grazie per quanto potrete fare!



#8M: SENEGAL, GUATEMALA, NIGER

DA SEMPRE AL FIANCO DELLE DONNE

Festeggia la Giornata Internazionale della Donna con un gesto di solidarietà:
www.regalisolidali.cisvto.org/solidarieta



In agenda ad aprile e maggio

CINEFORUM 2021

4 appuntamenti per guardare e discutere insieme della migrazione

Storie dal mondo che ci raccontano di persone, di vite e di frontiere.

3 reportage da Africa, Italia e America Latina da non perdere

ORE 21:00
ZOOM

> 19 FEBBRAIO e 5 MARZO

> 9 APRILE

> 7 MAGGIO

"ODISSEA WARAO"

"STORIE INTERROTTE"

"THE POWER OF PASSPORT"

Per informazioni e iscrizioni
contatta: info@cisvto.org

STORIE DAL MONDO
RACCONTI DI FRONTIERA

